COMUNE DI CISON DI VALMARINO
PROVINCIA DI TREVISO

UFFICIO TECNICO
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Prot. 8670
Rif. prot.

Cison di Valmarino, lì 02/11/2026

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la richiesta da **arch Cristina ORTICA** in data **02/10/2026** prot. n° **7727** con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica dell'area distinta in Catasto al Foglio **15** m.n. **468, 485** e **487;**

Visto il Piano degli Interventi (P.I.) e relative Norme Tecniche Operative, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29/12/2014 ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2015;

Viste la 2^, 3^, 4^, 5^, 6^, 7^, 8^ Variante al Piano degli Interventi approvate;

Vista la 9^ variante al Piano degli Interventi (P.I.), adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27/07/2026;

Visti il 2° - 3° - 4° comma dell'art.18 della Legge 28.2.1985 n°47 e il D.P.R. n. 380/2001;

Espletati i dovuti accertamenti a cura dell'Ufficio Urbanistica del Comune;

Precisato che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 359 del 03/09/2012 è stata ratificata la approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.);

CERTIFICA

che l'area distinta in Catasto al Foglio **15** m.n. **468, 485** e **487,** è stata classificata dal Piano degli Interventi (P.I.) vigente e adottato con la 9^ variante, come segue:

Z.T.O. A1 con prescritta la seguente normativa (art. 26 delle N.T.O. del P.I.):

1. Sono quelle zone perimetrate come Centri Storici. Tutte le zone definite A1 sono classificate come aree di degrado.
2. Per tali zone le prescrizioni del P.I. sono rivolte alla riqualificazione fisica e funzionale dei centri nonché ad una loro rivalutazione sul piano sociale ed economico.
3. In dette aree sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:
   - residenza e locali di servizio alla residenza quali garage magazzini e locali accessori
   - negozi per il commercio al dettaglio e relativi locali di deposito e magazzini
   - attività ricettive e della ristorazione quali ristoranti, alberghi, pensioni, bar, ecc.
   - attività direzionali e del terziario avanzato quali uffici privati e pubblici, studi professionali, banche, assicurazioni ecc. e relativi locali accessori.
   - attività ricreative, associative e culturali quali teatri, cinema, sale riunioni, biblioteca, locali di divertimento
   - attività produttive di servizio alla residenza ed artigianato tipico locale.
   - autorimesse pubbliche e private
   - quanto altro, a giudizio del Consiglio Comunale, non arrechi pregiudizio al carattere del Centro Storico.
4. Sono escluse dai Centri Storici:
   - industrie ed attività produttive che producano inquinamento da fumi, rumori e scarichi in genere;
   - macelli;
   - stalle, scuderie e relative concimaie fatte salve quelle esistenti alla data di adozione del P.I.. In questi casi saranno consentiti unicamente interventi volti al miglioramento della situazione igienico-sanitaria con esclusione tassativa di ampliamenti dei volumi e degli spazi destinati alla attività zootecnica.

Firmato Da: CRISTINA ORTICA Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 578604048 3c8a286af2b410248da257f

5. Gli interventi di miglioramento igienico-sanitario delle situazioni esistenti saranno soggetti a Permesso di costruire e dovranno ottemperare a tutti gli obblighi e prescrizioni impartite dalla competente autorità sanitaria.
6. Per la Z.T.O. A1/54 gli interventi sugli immobili devono essere preceduti dalla approvazione di un Piano di Recupero Unitario (Grado di Protezione 9) esteso a tutto l'ambito della zona stessa.
7. Per l'edificio tipico dell'archeologia industriale, «ex cappellificio», collocato lungo la Via dell'Acqua e censito al catasto fabbricati nella sezione B, foglio n. 5, mappale n. 156, è ammesso il recupero alla destinazione di tipo residenziale, purché nell'intervento di ricostruzione siano ripristinate anche la roggia e la ruota, sia mantenuta la leggibilità architettonica dell'esistente rispetto alle parti nuove, e sia previsto un adeguato spazio al Piano terra da cedere gratuitamente al Comune per svolgere attività didattico-culturale.

Note: Sono fatti salvi i vincoli di Legge.
Sono fatte salve le norme del Piano Territoriale Provinciale.
Si precisa che ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 359 del 3/09/2012, è stata ratificata l'approvazione del P.A.T.I. .

Si prende atto dell'assolvimento dell'imposta di bollo: euro 16,00 codice identificativo 01260127045444 del 02/10/2026.

Il Responsabile del 4° Servizio
arch. Gianmario De Biasi
(documento firmato digitalmente)

Gianmario
Michele De
Biasi
02.11.2026
17:15:31
GMT+01:00

Firmato Da: CRISTINA ORTICA Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 578604048 3c8a286af2b410248da257f